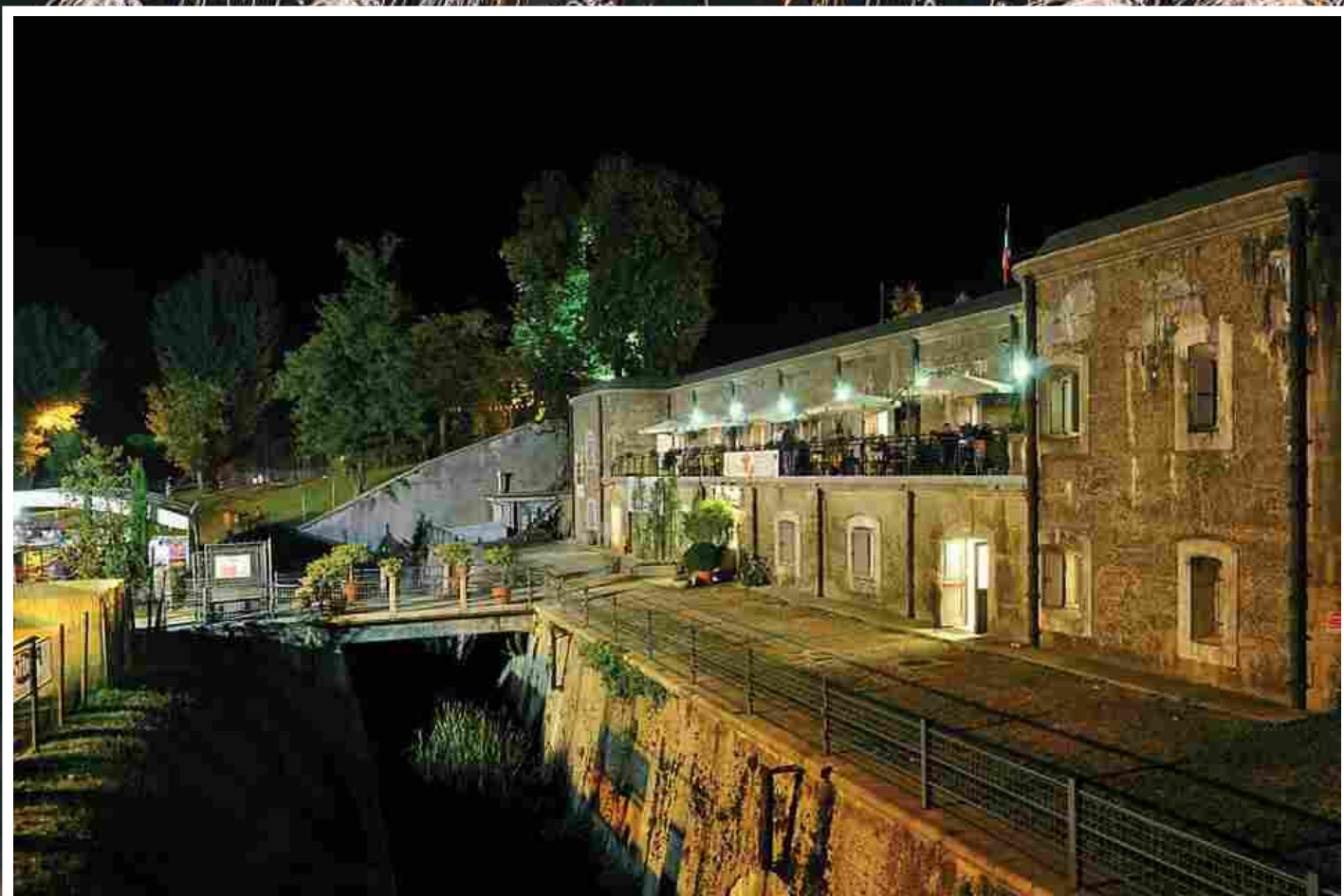




ProLoco

Brazzà 2019



Fortezza Medio Tagliamento

• IL SALUTO DEL PRESIDENTE •



Eccoci giunti alla terza uscita del nostro opuscolo informativo. Anche quest'anno l'impegno profuso è stato grande, in quanto abbiamo portato delle novità sia in campo organizzativo (nuovi progetti realizzati per la prima volta quest'anno, fra cui la realizzazione dell' Info-Point all'ingresso dell'Area Festeggiamenti durante la Festa al Forte), che in quello operativo (implementazione di un progetto che ha richiesto non solo idee e tempo ma anche competenze professionali e tecniche: l'Orto didattico).

Naturalmente, non ci accontentiamo di quanto è stato già fatto, ma siamo già proiettati su nuovi progetti, nuove idee e proposte verso continui miglioramenti.

I Vostri suggerimenti saranno sicuramente i benvenuti

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i nostri soci, i volontari, Alpini compresi, i quali hanno dedicato il proprio tempo, contribuendo alla buona riuscita di tutte le manifestazioni e valorizzando ancor di più tutte le iniziative all'interno della nostra comunità.

Naturalmente ringrazio il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale per il costante supporto alle nostre attività.

Il presidente
Ido Driussi

• IL SALUTO DEL SINDACO DI MORUZZO •

Ho accolto con grande piacere l'invito della Pro Loco Gruppo Giovanile di Brazzacco a portare il mio saluto nelle pagine di apertura del notiziario annuale delle attività.

Pensando ai mesi appena trascorsi, non posso che constatare che sono veramente tante le iniziative svolte durante quest'ultimo anno: la "Magia del Natale" con l'accensione di tutte le stelle e la festa per i bimbi, il tradizionale "Pan e Vin" presso il parco dell'Amicizia di Alnacco; a giugno è stata la volta della festa di fine anno scolastico, un'occasione unica per l'amministrazione, le famiglie e gli insegnanti di stare insieme, condividere le attività svolte nell'istituto e terminare con una bella festa.

L'estate è stata caratterizzata dalla ormai tradizionale "Festa del Biscotto" che anche quest'anno, oltre alla promozione puntuale dei prodotti enogastronomici del territorio, è stata ricca di eventi e nuove iniziative come l'inaugurazione dell'orto didattico.

Costanti e ammirevoli sono state le aperture domenicali per la visita al parco e agli animali della fattoria, un'occasione unica per famiglie e bambini di imparare e divertirsi a contatto con la natura.

Accanto agli eventi, non va dimenticata la continua attività di valorizzazione del Forte di Santa Margherita che, da area militare dismessa, è diventata in questi anni un punto di aggregazione per tutta la comunità.

Tante iniziative di grande successo, rappresentano la prova che la voglia di mettersi in gioco e di fare

squadra producono sempre frutti generosi, ribadiscono che il mondo del volontariato è sempre più vivo e sempre più protagonista dell'animazione del nostro Comune.

Per questo vorrei ringraziare tutti i volontari, in particolare i giovani ai quali auguro che la partecipazione alle attività della Pro Loco possa costituire, oltre ad un momento di svago, anche una nuova occasione di incontro, conoscenza e magari di nuove idee per il futuro.

Al Presidente, al Direttivo della Pro Loco Gruppo Giovanile di Brazzacco va il ringraziamento mio e dell'Amministrazione Comunale per tutto l'impegno dimostrato e l'augurio che ogni volontario possa essere di esempio e stimolo per altre persone ad inserirsi da protagonisti, e non solo da spettatori, nelle varie attività ed iniziative presenti nel nostro territorio.

Grazie di cuore a tutti

Il Sindaco di Moruzzo
Albina Montagnese



• **CENNO STORICO** •

LA BANDIERA DELLA PACE

La bandiera della pace fu disegnata nel 1897 dalla contessa Cora di Brazzà per fornire agli attivisti della pace una singola immagine che unificasse il loro lavoro.

Già nel 1891 Henry Pettit aveva proposto di aggiungere a tutte le bandiere nazionali un bordo bianco con la scritta "Peace" creando così tante bandiere della pace quante erano le bandiere nazionali. Cora di Brazzà, invece, sosteneva che si doveva creare un simbolo universale che trascendesse le identità nazionali e comunicasse i valori cosmopoliti inerenti al *lavoro* per la pace.

Nel 1897 disegnò una bandiera tricolore scegliendo il giallo, il viola e il bianco, non presenti insieme in nessuna bandiera nazionale. Il giallo tradizionalmente è il colore del sole e della forza, tipici dell'elemento maschile, il viola è il colore della costanza e della perseveranza, proprie dell'elemento femminile e, in quanto tale, merita di portare "in grembo" lo stemma della pace universale, il bianco è il colore della purezza e dell'infanzia.

Lo stemma centrale è sormontato dalle ali di una colomba che sostengono le mani intrecciate di un uomo e di una donna, simbolo della cooperazione nel lavoro e dell'unione degli intenti. Nello scudo vola una colomba bianca che porta un ramo d'ulivo, simbolo classico di pace. La scritta "*Pro concordia labor*" (io lavoro per la pace) sta a sottolineare come per attuare la pace non bastino gli ideali di pochi ma sia necessario l'impegno di tutti, uomini, donne e bambini.

In aggiunta alla bandiera Cora ha anche formulato le "Sette regole dell'armonia", come guida per chi vuole intraprendere il percorso della pace. Presentate nel febbraio 1897 al primo Congresso Nazionale delle Mamme tenutosi a Washington, queste regole sono state ampiamente divulgate in particolare ai genitori e agli insegnanti, affinché potessero trasmetterle ai bambini. Esse erano anche presenti nel Regolamento delle scuole cooperative per merletti a fusello di Brazzà.



Legge d'oro: *Fate agli altri ciò che vorreste fosse fatto a voi*

Le sette regole d'armonia

1. *Fa che il sacro spirito della pace sia un potere vivente nella tua vita e contribuisci con tutto il tempo, il pensiero e il denaro possibile alla sua diffusione.*
2. *Non ascoltare mai, senza proteste, insinuazioni, vituperii o ingiuste accuse contro i membri della tua famiglia e i tuoi concittadini.*
3. *Cerca di comprendere lo spirito delle leggi nazionali, di obbedire a quelle che esistono e di interessarti alla modifica di quelle che tu consideri tiranneggiare inutilmente qualche classe di cittadini.*
4. *Dedica il tuo pensiero ed usa la tua influenza a sviluppare lo spirito nazionale patriottico e non criticare senza proposito l'amministrazione della famiglia e della nazione.*
5. *Tratta tutti gli uccelli e le bestie e tutte le esistenze del mondo animale e vegetale con giustizia e gentilezza. Non distruggere eccetto che per la preservazione e la protezione dei deboli e invece fa tuo lo scopo di piantare, nutrire e propagare tutto ciò che conduce al miglioramento morale e fisico della casa e della nazione.*
6. *Insegna ai tuoi figli e ai tuoi dipendenti quel che impari riguardo a giustizia e pace e cerca di sviluppare in loro sentimenti d'armonia.*
7. *Cerca ogni giorno di pronunciare qualche parola o eseguire qualche piccola azione che può promuovere la causa della pace, sia in casa che fuori.*



LA BANDIERA DELLA PACE
DISEGNATA DA CORA

Cora di Brazzà per tutta la vita si dedicò alla promozione della pace diffondendo le sue idee in Europa e negli Stati Uniti attraverso congressi e conferenze. Fu amica e collaboratrice della scrittrice austriaca Bertha von Suttner, insignita nel 1905 del premio Nobel per la pace e la cui effigie compare sulla moneta austriaca da due euro.

Mariangela Toppazzini

Fonti bibliografiche:

<http://www.proconcordialabor.com/italian/>

Mariangela Toppazzini, Università della Libera Età di Moruzzo.

Cora Slocomb di Brazzà Savorgnan. Litografia Designgraf srl 2002

• AMARCORD •

Esiste un sostantivo nella lingua italiana, amarcord, di origine romagnola, che significa letteralmente «io mi ricordo» e trae origine dal titolo dell'omonimo film del 1973 di F. Fellini. Amarcord è un ricordo, una rievocazione nostalgica del passato.

Come capita ai gruppi di amici veri, una sera qualsiasi può diventare un'occasione per ritrovarsi e fare un lungo amarcord, ripercorrere la propria storia per ricordare da dove si è partiti e non dimenticare mai lo spirito iniziale, da continuare a vivere e trasmettere ai più giovani.

Stavolta è toccato ad uno degli aspetti presenti fin dalle origini della Proloco Gruppo Giovanile Brazzacco, quello delle marce. La mente è tornata al 1975 con la prima marcialonga di una decina di chilometri lungo le colline di Brazzacco con partenza ed arrivo nella zona delle *Rivis di Pasche*. La sede era ancora presso la latteria e il casaro Severino Narduzzi era lo storico presidente. Ido e Germano giovanissimi *"tignivin a mens i*



PREMIAZIONI DELLA MARCIALONGA 1979. SEVERINO AL MICROFONO, IDO DISTRIBUISCE I TROFEI, E COME PALCO IL FIAT OM 130 DI GERMANO.

dal 2005 si svolgono al Forte. Cambiarono la sede, e il presidente ma non cambiò lo spirito ed il piacere di stare insieme. Quei giovani sbarbatelli ritratti nelle foto sbiadite dei giornali locali sono nel frattempo cresciuti e a qualcuno si sono imbiancati i capelli, adesso



RITAGLI DI MESSAGGERO VENETO DEDICATI A VARIE EDIZIONI DELLA MARCIALONGA DI BRAZZACCO

premis”, cioè si occupavano dei trofei che venivano dati a tutti i partecipanti, più di mille in quell'occasione. Le coppe invece venivano date ai gruppi più lontani che giungevano a Brazzacco da Trieste o dalla Destra Tagliamento: “Si faceva il giro del Friuli per andare a consegnarle, si facevano stime sempre in deficit!” - chi racconta lo fa con il sorriso sulle labbra con nostalgia di tempi legati alla gioventù anagrafica e dell'animo. Era davvero un'altra epoca anche a sentir nominare le auto, la 600 grigia del presidente di allora o la 850 sport rossa, fino alla 500, con l'antenna piegata da davanti a dietro. Si ricordano notti intere ad organizzare, a preparare, a stampare i manifesti, a mettere le etichette sui trofei, le bandierine fatte a mano. Gli aneddoti abbondano come quando *“qualchidun a si è ribaltât cul Nibbi (motocoltivator)”*. Poi, dopo una decina di anni, il ricordo si ferma agli anni Novanta con la prima staffetta, per giungere alle edizioni recenti che a partire

sono i loro figli a correre la staffetta! Ma rimane vivo e forte il senso di attaccamento e la consapevolezza di essere fortunati a portare avanti la storia piccola ma grande di una realtà locale così forte. Perché Brazzacco non è Moruzzo, sia ben chiaro! All'epoca in cui si volle far nascere la Proloco a Brazzacco, Moruzzo ce l'aveva già. Ecco che si trovò lo stratagemma di chiamarla Proloco Gruppo Giovanile Brazzacco per darle una caratterizzazione diversa e speciale, che ancora mantiene. Negli ultimi anni le marce cambiarono ancora formula e passarono dall'individuale alla staffetta, giunta all'edizione numero 14 e si scelse di correre in notturna ai margini della Sagra con la luna a fare da regina incontrastata di tutto. La partecipazione è aumentata ed il percorso è, per alcuni tratti, difficile ma molto suggestivo e si snoda lungo la strada romana della *Jevade*, per l'occasione illuminata dalle fiaccole, passa davanti al sagrato della Chiesa di Santa Margherita, per il Fornat,

attraversa un pezzo di bosco, passa fra gli ulivi e scende dalla collina della fattoria.

A ripercorrere i ricordi, prevale l'allegria ma si percepisce anche qualche occhio lucido ed un velo di nostalgia. Il discorso si fa ampio ed arioso mentre passano fra le mani le foto di altre mille storie, i tornei di tiro alla fune che fecero di Brazzacco una grande protagonista per anni in giro per il Friuli, le bellissime edizioni del Presepe sulle colline “*devant de Glesie*” e poi al

Castello di Brazzacco e al Forte, con la suprema regia di Ivo Valoppi, mentre si ricorda l'origine della bellissima ed unica tradizione di illuminare tutte le case di Brazzacco con le stelle di Natale, visibili da lontano e capaci di fare a gara con le infinite stelle che trapuntano i cieli di dicembre.

Ma di questo, vi racconteremo la prossima volta.

Biancamaria Gonano

• ATTIVITÀ 2019 •

IN ORDINE CRONOLOGICO DAREMO SPAZIO ALLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2019:



ACCENSIONE DEL PIGNARÛL; SULLO SFONDO LE STELLE DI BRAZZACCO

PAN E VIN DI BRAZZACCO

(5 GENNAIO)

Come ormai da tradizione, il *Pignarûl* rappresenta per la Pro-loco il primo appuntamento stagionale. *El pan e vin*, come comunemente chiamato in friulano, rappresenta un'antica usanza celtica, infatti mentre il falò ardeva, i contadini in cerchio cantavano dei riti propiziatori.

La preparazione del nostro *Pan e Vin* vede impegnati in modo particolare i giovani della Proloco, i quali con una serie di carri trainati da trattori, radunano le ramaglie raccolte nei campi e nei giardini del paese. Si tratta di giorni di intenso lavoro, ma anche di divertimento e aggregazione. Mentre i più giovani sono impegnati nella raccolta del materiale, altri volontari installano il tendone riscaldato, gentilmente concesso dagli Alpini della Sezione di Alnicco, ove vengono sapientemente preparate le pietanze culinarie che caratterizzano il periodo invernale e natalizio, sempre naturalmente innaffiate dal buon vino. L'accensione del Pan e Vin, come da tradizione, spetta ai nostri giovani, i quali assieme a Ido Codutti *il Vieli* del paese, si dispongono in cerchio e danno vita al fuoco mediante le torce. Tutti poi si ritrovano con il naso all'insù e con lo sguardo curioso, a scorgere la direzione del fumo... la leggenda infatti dice: se “*el fump al vâ a levant*” è un buon segno (“*cjape el sac e va a marcjat*”) se invece “*el fump al va a ponent... cjape el sac e va pal mont*”! La serata prosegue tra fuochi d'artificio, canti, balli e vin brulè. Vi aspettiamo per l'edizione 2020!



IL PIGNARÛL A PIENO REGIME; LE FIAMME LAMBISCONO ORMAI LA FEMENATE



IL GRUPPO (QUASI AL COMPLETO) DEGLI ALLESTITORI

• PASQUETTA 2019 •

Festeggiare Pasquetta assieme è sempre stata una tradizione della Proloco: memorabili sono state le edizioni nelle località Quattroventi e San Michele. Forti di questi ricordi, quest'anno abbiamo deciso di riprendere l'allegro appuntamento. La partecipazione è stata buona, il menù abbondante; ospite il nostro ex compaesano Gigi del Neri. Nonostante la massiccia presenza di cellulari e macchine fotografiche non abbiamo rintracciato foto dell'evento e quindi ci abbandoniamo ai ricordi.



PASQUETTA 1991, LOCALITÀ S. MICHELE,
RITROVO PRIMA DELL'ALBA PER INIZIARE LA COTTURA DELLA PORCHETTA



• BRAZZACCO PEDALA •

(1° MAGGIO)

Il primo maggio prosegue l'ormai tradizionale bicicletтата fuori porta.

Quest'anno la partenza ha fatto seguito ad una sostanziosa colazione consumata al Forte, luogo di ritrovo. La prima tappa ha riguardato la visita al Castello di Brazzacco Superiore dove la prof. Mariangela Toppazzini ha fatto da guida alla visita del museo Spazio Brazzà. All'ingresso del museo si possono ammirare gli affreschi che raffigurano alcuni momenti della vita di Pietro Savorgnan di Brazzà, mentre all'interno si prosegue attraverso un percorso didattico di tipo storico/fotografico. I celebri biscotti di Brazzà, esposti nel museo, hanno riportato alla mente l'ecletticità di Cora Slocomb, che già a quell'epoca pensò alla bandiera della pace e ne disegnò una che può considerarsi l'antesignana di quella attuale che noi tutti conosciamo (vedi articolo dedicato).

Dopo la visita al museo, siamo dunque ripartiti, diretti alla festa di Fontanabona, dove abbiamo visitato la mostra di pittura ed infine abbiamo pranzato al Cjavedal di Pagnacco, dall'amico Maurizio che ogni anno organizza il torneo di dama presso la nostra Festa. Al rientro ci siamo di nuovo trovati al Forte per un brindisi e i saluti. Nonostante la pedalata, il bilancio calorico della giornata si è chiuso in attivo!



PARTENZA DAL FORTE, IN UNA DELLE POCHISSIME GIORNATE DI SOLE DEL MAGGIO 2019



ESTERNO DEL MUSEO SPAZIO BRAZZÀ, LA PROF. TOPPAZZINI CI ILLUSTRA GLI AFFRESCHI SULLA VITA DI PIETRO SAVORGNAN DI BRAZZÀ



INTERNO DEL MUSEO SPAZIO BRAZZÀ

• FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO •

DELLE SCUOLE PRIMARIE DI MORUZZO

Grande successo anche quest'anno ha riscosso la festa di fine anno scolastico, che le scuole primarie di Moruzzo hanno organizzato collaborando con noi al forte. Dopo la riuscitissima recita, la Proloco, in collaborazione con l'associazione "Mangiar sano per crescere sano" e tutti i genitori si sono impegnati per organizzare la cena, che a dir di molti è ben riuscita.

• FESTA DEL SANTO PATRONO •

E INTITOLAZIONE DELLA PIAZZETTA DI BRAZZACCO

La celebrazione del Santo Patrono, che come d'abitudine, prevede la Santa Messa e la Processione, quest'anno ha coinciso con l'intitolazione della piazzetta di Brazzacco. L'Amministrazione Comunale ha accolto la proposta di intitolare la piazza di Brazzacco a don Giovanni Battista Codutti (Pre Tite Codutti) del quale riportiamo di seguito il ricordo di Padre Gianpaolo Codutti.

45ª EDIZIONE DELLA SAGRA: FESTA AL FORTE

Siamo all'evento principale: la Sagra del nostro paese.

Quest'anno la manifestazione si è svolta a partire dall'ultimo week-end di giugno per poi continuare nei primi due week-end di luglio. Come nella scorsa edizione, la prima domenica è stata dedicata alla festa delle Fattoria.

È stata una bella giornata, dedicata alla rievocazione di alcuni tradizionali mestieri. In particolare tra i bambini ha riscosso molto successo la prova della mungitura del latte; cercando di emulare la nostra Valentina, la quale, da una vera mucca ha ottenuto il latte che è stato poi trasformato in formaggio, mozzarelle e ricotta dal casaro della latteria di Brazzacco.

Nel corso della giornata bambini e adulti hanno potuto interagire con gli animali della fattoria, che i nostri volontari accudiscono quotidianamente. Molto apprezzate sono state Carletta e Paolina, le nostre due asine, ma tutti gli animali sono stati protagonisti della giornata: capre, maiali, pulcini, galli e galline, conigli, pecore, anatre, fino alle eleganti gru. Inoltre, grazie a Mauro, molti bambini hanno scoperto per la prima volta l'emozione della passeggiata a cavallo. Dopo la pausa per il pranzo e l'indispensabile, visto il caldo, "*polse sot dai lens*" abbiamo ripreso le nostre attività con la raccolta del fieno, alla quale hanno partecipato, oltre ai volontari, anche tutti i bambini presenti; questi ultimi, dopo un salutare tuffo sul carro del fieno, hanno aiutato Ido e Ennio a fare "*la mède*". A conclusione della giornata, sotto la regia di Edy, sono seguiti i giochi popolari, come il tiro alla fune e il "tiro al gallo". Questo gioco ha origini lontane nel nostro paese, quando ancora la Festa del Santo Patrono si svolgeva in centro a Brazzacco e i nostri avi (Nèò, Vigjù Sandron, Gino Macor, e tanti altri) miravano a colpire con un sasso il foro al centro della sagoma di un gallo. Per i vincitori non erano importanti i premi ma la soddisfazione derivante dalla bravura di centrare il bersaglio (*le smicje*). Nel corso della giornata c'è stata anche l'inaugurazione dell'orto didattico, di cui scriveremo a parte.



PROVE TECNICHE DI MUNGITURA... PERCHÉ OGGI POCHI POSSONO DIRE: IO SO MUNGERE A MANO!

PRE TITE CUDÙT

Mi è stato chiesto di dire due parole su Pre Tite... qualche ricordo che ho di lui.

Lo faccio volentieri, anche se sarò molto limitato:

- partirò dai ricordi personali, di come l'ho conosciuto. Quindi sarà una conoscenza "vista con occhi di bambino". Avevo 9 anni quando morì.

- Poi riporterò ricordi di Pre Tite che ho "avuto" da persone che l'hanno conosciuto.

La persona più "qualificata" per ricordarlo, sarebbe stata suo nipote don Gianni, che aveva lo stesso nome dello zio, Giovanni Battista, che è morto 3 anni fa. Anche lui molto unito al nostro paese e alla nostra chiesa, che è stata recentemente ristrutturata grazie ad un suo lascito.

Di Pre Tite, ero suo chierichetto. Di lui mi è rimasta impressa l'attenzione che aveva per noi bambini. A volte eravamo irrequieti in chiesa, ma lui era paziente, non ci sgridava.

Durante l'inverno veniva a celebrare portando con sé un piccolo sasso caldo, con il quale di tanto in tanto si scaldava le mani gelate. Veniva in chiesa nonostante i suoi malanni e il freddo.

L'ho servito all'altare nelle sue ultime Sante Messe. Ho presente che aveva un po' di difficoltà a respirare, e con fatica riusciva a terminare la S. Messa.

Danilo, suo nipote, (in quel periodo abitava da Danilo, con la sorella Argjente) mi portò pochi giorni prima che morisse nella sua camera a salutarlo.

La sua morte lasciò in me un grande vuoto. La mia vocazione è nata da lui, dal suo esempio di sacerdote fedele, buono, cordiale, povero.

Aveva dato tutto per la costruzione della chiesa.

Altri suoi ricordi li ho avuti dai miei famigliari.

Il nonno era suo cugino, più anziano di Pre Tite di qualche anno.

Erano nati "là di Michelut", che prima era stata la casa "dei Cudùts".

Ho presente che di tanto in tanto veniva a salutare il nonno. In famiglia si parlava spesso di lui. Era ricordato come "un sacerdote intelligente, gran predicatore, amato dalla gente, schietto" e come uno che aveva sempre la battuta pronta.

In particolare a Nogaredo di Corno, dove è stato parroco diversi anni, la gente gli voleva bene, per il suo modo di vivere semplice, a contatto con loro, per le sue prediche sempre "legate al Vangelo e alla vita", per le sue battute efficaci, dette con umorismo: aveva sempre una risposta pronta.

Questo suo modo di vivere il sacerdozio, fedele, buono, povero, lo ha mantenuto fino alla fine della sua vita.

Anche a Buttrio e Camino, dove mi trovo attualmente, quando in chiesa mi presentai con cognome e nome, alcune persone anziane, dopo la S. Messa, vennero in sacrestia per chiedermi se ero parente di Pre Tite Cudùt, che avevano conosciuto da bambini.

Pre Tite veniva a Buttrio e si fermava un po' di giorni dal parroco, che era suo amico.

Queste persone mi dissero, e non per farmi piacere, che era un sacerdote semplice, buono e che volentieri si fermava con la gente.

Questi ricordi che ho riportato, testimoniano che era un sacerdote aperto al mondo. È vissuto fino alla morte con semplicità e sempre con la gente.

È bello e significativo che sia stata dedicata a lui, dal Comune di Moruzzo, questa piazzetta, perché Pre Tite è l'unico che ha lasciato un "segno" nel nostro paese.

Pietro Savorgnan di Brazzà, di cui sono gran ammiratore per quel che ha fatto in Congo (ex colonia francese con capitale Brazzaville) e stimo, ed è stimato in Congo per la sua grande umanità, non ha lasciato un "segno" qui da noi.

L'esempio che Pre Tite ci ha dato, ci aiuto a guardare avanti, a non mollare mai, come lui ha fatto.

Questa chiesa, da lui voluta per Brazzacco, mantenga viva la nostra fede.

Padre Gianpaolo Codutti



TRATTORE D'EPOCA, CARRO E Fieno...
PER OGGI LO SMARTPHONE PUÒ ATTENDERE!



IDO CODUTTI ALLESTISCE LE MEDE, SERVE GRANDE ESPERIENZA PER SAPERE COME
DISPORRE IL Fieno PER PRESSARLO BENE, AFFINCHÉ CON LE PIOGGE NON SI BAGNI.

• 14ª STAFFETTA PODISTICA DEL GRUAGNO •



LA PARTENZA DELLA STAFFETTA.

Giovedì 4 luglio, è andata in scena la quattordicesima edizione della staffetta podistica del Gruagno. Hanno partecipato quasi 60 squadre provenienti da tutta la regione. Il tracciato di questa terza edizione, in versione notturna, ha riscosso il gradimento da parte degli atleti, proprio per la suggestività del percorso, sapientemente illuminato da Luca e dai nostri volontari.

I partecipanti hanno altresì espresso un giudizio positivo riguardante l'impegnativo percorso ad anello, che partendo dal forte comprendeva la salita della Jevade (antica via romana in ciottolato), attraversava il sagrato della Pieve, per poi scendere lungo il Fornàt, e costeggiare la vecchia scuola elementare San Giovanni Bosco; attraversando poi il campo degli ulivi si rientrava così al punto di partenza.



LA SALITA DE JEVADE ILLUMINATA AD ARTE,
IL PASSAGGIO PIÙ IMPEGNATIVO DELLA CORSA.

Per quanto riguarda gli eventi culturali, domenica 30 giugno una ventina di allievi guidati dal maestro Bepi Tosolini, si sono cimentati nella performance pittorica "En plein air". L'esposizione dei lavori, ispirati alla natura ed ai paesaggi ammirabili dalla Fortezza, è stata inaugurata sabato 6 luglio ed ha visto l'intervento critico del maestro Tosolini. Il giorno successivo è stata inaugurata la mostra di scultura del maestro Carlo Vidoni, dal titolo "Immaginare la natura". Vidoni, artista pluripremiato, di notevole potere espressivo è conosciuto e apprezzato anche fuori regione grazie alla collaborazione con le gallerie d'arte di Milano e Torino.

Nell'ambito degli spettacoli, da ricordare la serata di venerdì 5 luglio, dedicata al cabaret, con l'esibizione dei Papu e di Galax.

Hanno allietato le varie serate molti gruppi musicali di vario genere e provenienti da diverse regioni Italiane.

Tra gli intrattenimenti musicali denominati "venerdì-giovani", indimenticabile il grande successo ottenuto dal concerto della cover band di Zucchero OI&B, che da 12 anni rende omaggio all'artista con più di 200 eventi ogni anno e circa 400.000 spettatori in Italia ed in Europa.



FASI DELLA PREMIAZIONE



INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DI CARLO VIDONI "IMMAGINARE LA NATURA"



O.I.&B. SUL PALCO, LA SOMIGLIANZA CON ZUCCHERO È STRAORDINARIA, L'INTERPRETAZIONE ASSOLUTAMENTE ORIGINALE.



GRAN PIENONE IN PISTA E ANCHE OLTRE.

Si ricordano infine il torneo di briscola a coppie organizzata dal nostro amico Fabiano, con premi enogastronomici e la gara di dama simultanea organizzata da Maurizio Tonutti con la partecipazione straordinaria di Romeo Patatti. Domenica 15 luglio abbiamo ospitato il secondo incontro-dimostrazione in FVG di possessori di auto elettriche, (VIE, Viaggia In Elettrico) con ospiti provenienti anche dalla vicina Slovenia e da tutto il Triveneto, evento organizzato dal nostro socio Luca Durisotti e dai suoi collaboratori. Quest'anno agli ospiti provenienti con auto elettriche da tutto il triveneto e dalla Slovenia, è stato proposto un itinerario tra le colline di Moruzzo e Fagagna.



ALCUNE DELLE AUTO ELETTRICHE PRESENTI ALLA SECONDA EDIZIONE DI VIE

• ENOGASTRONOMIA LE NOVITÀ •

Oltre alle nostre tradizionali specialità in questa edizione della Festa al Forte abbiamo presentato anche alcune novità: il Polentino e il tortello di Brazzà.

Il Polentino, che noi abbiamo ribattezzato “Il vero Sandwich friulano” è composto da ingredienti tipici friulani: tra due fette di polenta di mais antico, viene adagiato uno strato di formaggio della latteria di Brazzacco e di salame nostrano, il tutto arrostito su una piastra ben calda.

Il tortello di Brazzà, è la nostra nuova proposta come primo piatto. Sotto una sfoglia di pasta fresca si trova un cuore morbido di formaggio di Brazzacco di sei mesi amalgamato con ricotta fresca nostrana e patate novelle. Il tutto insaporito da burro fuso di Brazzacco e una generosa spolverata di formaggio grattugiato.

POLENTINO



**CON SOPPRESSA E
FORMAGGIO BRAZZÀ**

TORTELLI



**RIPIENI DI
FORMAGGIO BRAZZÀ**

IL POLENTINO E I TORTELLI, LE DUE NOVITÀ GASTRONOMICHE DEL 2019, PROPOSTE SIA NELLA FESTA AL FORTE CHE A FRIULI DOC.

RICORDIAMO ALCUNE SERATE CON CENE A TEMA; IN PARTICOLARE:

- serata con Osteria Cà Marian di Faugnacco, specialità carne alla brace e vini Borgo S. Andrea;
- serata con ristorante S. Andrea, specialità pesce e vini azienda Borgo S. Andrea;
- i ragazzi della prosciutteria/enoteca hanno organizzato inoltre una serata a tema con un menù a base di carne di maiale, innaffiato dai prestigiosi vini dell'enoteca.

Anche il chiosco delle torte della solidarietà ha avuto un grande successo.

Le torte vengono preparate dalle signore del paese e della Parrocchia ed è grazie a questa attività che sono stati raccolti 2.000 euro devoluti in beneficenza tramite Padre Gianpaolo Codutti, missionario in Ruanda.



L'AREA ESTERNA AL FORTE DEDICATA ALLE SERATE CON CENE A TEMA

NOVITÀ 2019, INFOPOINT PER L'ACCOGLIENZA DEI VISITATORI E LA PRESENTAZIONE DEL NOSTRO TERRITORIO



Come accade ormai da decenni, tradizione vuole che la chiusura dei festeggiamenti si accompagni all'accensione dei tradizionali fuochi d'artificio. Si tratta di una serata molto attesa dai nostri ospiti, provenienti per l'occasione anche da fuori regione, proprio per assistere a questo spettacolo indimenticabile.



IL PICCO DI LAVORO È PASSATO,
LA CUCINA RESPIRA



LO SPETTACOLO PIROTECNICO:
INUTILE TENTARE DI DESCRIVERLO, BISOGNA ESSERCI!!



PRONTI PER L'ULTIMA SERATA: UNA BARZELLETTA DI ROMEO
EL CJARNEL, DISCORSO DEL PRESIDENTE, UN APERITIVO E VIA!

• ORTO DIDATTICO •

Non si può dire che a noi manchino le idee, e siamo specializzati nel pensare a progetti in cui: “al è pòc lavor di fà...”. Tutto nacque a tavola: al confine tra la notte e l'alba, fra un discorso e l'altro el nestri president al ven fùr: “e parcè no fasino el ort didatic?” Nasce così l'idea di creare un orto per la divulgazione e conoscenza delle innumerevoli piante officinali e autoctone, ma non solo. Infatti all'idea base, via via si sono aggiunti e si sono voluti integrare nell'orto il concetto di risparmio idrico, con il serbatoio di raccolta delle acque piovane, la pacciamatura in paglia, l'irrigazione a goccia e l'idea delle fonti rinnovabili di energia, con i pannelli fotovoltaici per la produzione dell'energia necessaria. Tutto questo ovviamente nel rispetto della tradizione, con i muretti di contenimento fatti in sasso a secco, e molte piante di vecchie varietà autoctone friulane, provenienti dalla Banca del Germoplasma autoctono dell'Università di Udine. Inaugurato il 30 giugno, giornata di Festa dedicata alla fattoria, l'orto ospita oltre 50 specie di piante coltivate, annuali e perenni, dalle officinali alle aro-



FASI DI REALIZZAZIONE DELL'ORTO DIDATTICO.



NONOSTANTE UN MAGGIO DIFFICILE,
PER LA FESTA AL FORTE L'ORTO È PRATICAMENTE PRONTO



FASI DI REALIZZAZIONE DELL'ORTO DIDATTICO.

matiche, fino alle orticole, con alcune rarità, come ad esempio la varietà di soia denominata “café màt”, surrogato del caffè per le popolazioni rurali negli anni duri prima della seconda guerra mondiale.

A custodire il tutto non poteva mancare una famiglia di spaventapasseri, che ci ha tenuto compagnia anche nella trasferta a Friuli DOC e nel Presepe. L'orto didattico, che puntiamo a migliorare ulteriormente, rimarrà anche nei prossimi anni a disposizione delle scuole e di coloro che vorranno visitarlo durante i periodi di apertura.



30 GIUGNO, INAUGURAZIONE DELL'ORTO DIDATTICO

• GITA A MANTOVA •

Domenica 25 agosto, a distanza di ben 26 anni, siamo ritornati in gita a Mantova. In una giornata di caldo equatoriale, ci siamo ritrovati al forte alle 6.00 e siamo partiti in pullman per la città ducale. Giunti a destinazione, abbiamo visitato Palazzo Ducale, la reggia dei Gonzaga, con visita alla camera degli sposi del Mantegna. Dopo la visita al centro storico abbiamo pranzato in un locale tipico; il pomeriggio è stato dedicato alla visita del centro storico, seguito dalla mini crociera sui laghi di Mantova ed al parco naturale del Mincio tra le caratteristiche presenze di flora e fauna. Nel viaggio di ritorno tappa obbligata alla piazzola dell'autogrill per la cena al sacco: pane, salame e formaggio, che abbiamo offerto anche ai viandanti che abbiamo incontrato sulla nostra strada.



GITA A MANTOVA... 1993!



VISITA GUIDATA A PALAZZO DUCALE, AGOSTO 2019



NEI GIARDINI DI PALAZZO DUCALE

• 25ª EDIZIONE FRIULI DOC

(SETTEMBRE 2019)



FRONTE DELLO STAND... CON UNO STAFF COSÌ ALZI LA MANO IL CLIENTE CHE HA ATTESO PIÙ DI 5 MINUTI PER ESSERE SERVITO



E SUL RETRO LE CUOCHE FANNO FUNZIONARE LA CUCINA A PIENI GIRI

Il mese di settembre rappresenta per noi un appuntamento fisso con Friuli Doc. Rispetto alle altre edizioni ci sono state alcune novità; prima di tutto l'ampio coinvolgimento dei giovani, che ringraziamo; inoltre abbiamo cercato di proporre un menù che ricalchi in modo particolare ciò che noi solitamente presentiamo nella nostra sagra. È stata una edizione memorabile! Già nella giornata di sabato abbiamo brindato al raggiungimento del nuovo record, che abbiamo festeggiato stappando qualche bottiglia e inzuppando tutti i presenti magicamente diretti da Renzo!. Un ringraziamento particolare va a tutti i volontari che si sono prodigati per l'allestimento e la preparazione dello stand e dei prodotti enogastronomici, nonché durante lo svolgimento e la chiusura della manifestazione.

• LA FATTORIA •

Ad un anno dall'inaugurazione delle aperture della fattoria nel fine settimana, il bilancio è più che positivo, avendo riscontrato un crescente flusso di genitori, nonni, zii e bambini. Oltre alle famiglie, numerose sono state le scolaresche (primarie e dell'infanzia) che con molto interesse si sono avvicinate alla nostra struttura.

La piccola e felice fattoria degli animali è gestita dalle volontarie della Proloco di Brazzacco. Le gru coronate simbolo di Santa Margherita del Gruagno si chiamano Romeo e Giulietta e convivono con altre specie di uccelli, quali anatre mandarino e pechino, anatre mute, germani reali, oche e una coppia di colombi. La fattoria ospita al suo interno altre specie di animali: asini, maiali vietnamiti, capre tibetane, pecore bergamasche, conigli, gatti, galli e galline, oche, pavoni, tacchini. Tante scuole e famiglie vengono a trovarci durante l'anno: è bello insegnare ai più piccoli il rispetto e l'amore per tutte le creature, quel rispetto che speriamo li renderà adulti migliori. Gli animali sono i migliori insegnanti di empatia ed è per questo che proponiamo diverse attività: "La strigliatura delle asine – la differenza tra le uova – impariamo a conoscere gli animali, di cosa hanno bisogno? – prendersi cura di.."

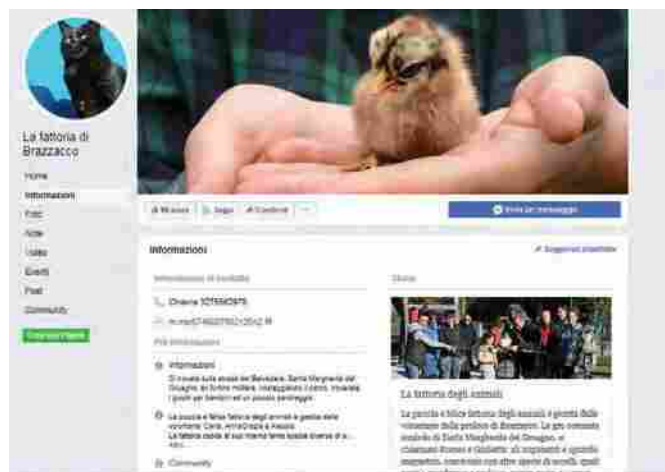
"Insegna ad un bambino a prendersi cura di un animale e avrai piantato il seme per una migliore umanità."

Chi volesse partecipare ad alcune delle giornate di lavoro, o volesse ricevere informazioni e curiosità, può scrivere un messaggio privato sulla pagina o chiamare Carla al numero: 327-5562979.

Tutti gli eventi saranno pubblicati sulla pagina FB.
Ringraziamo tutti i visitatori affezionati che ci seguono e ci sostengono tutto l'anno.

I VOLONTARI:

Carla, AnnaGrazia,
Jacqueline, Viviana,
Silvia, Letizia,
Donata, Valter,
Margherita.



• PRANZO SOLIDALE •

Sabato 9 novembre, in un tendone ben riscaldato sul piazzale adiacente il Comune di Moruzzo, assieme a tutte le associazioni ci siamo ritrovati per il quarto anno consecutivo, in occasione de “il pranzo solidale”.

Il ricavato quest’anno è stato devoluto alla fondazione Valentino Pontello, Onlus alla quale siamo particolarmente affezionati, anche grazie alla collaborazione in corso con la nostra Fattoria.

La partecipazione è stata soddisfacente e c’è stata una bellissima collaborazione tra le diverse associazioni.



PREPARAZIONE DEL PRANZO SOLIDALE

• NATALE CON I BAMBINI •

Siamo vicini alle festività e come da tradizione organizzeremo la festa di Natale. Quest’anno abbiamo pensato di realizzare una fiaccolata assieme alle altre associazioni del Comune di Moruzzo, partendo dal presepe di Colmalisio per raggiungere la fortezza Medio Tagliamento attraverso un suggestivo percorso dove si possono ammirare le stelle di Brazzacco che illuminano il paese. Qui aspetteremo l’arrivo di Babbo Natale, che nella sua gerla porterà doni per tutti i bambini; Flavia poi, raccontando storie, fiabe ci calerà nel vero clima natalizio. A conclusione della serata ci sarà una piccola lotteria il cui ricavato sarà devoluto ai Madraci ASD, squadra di hockey in carrozzina. Naturalmente ci sarà l’occasione per lo scambio di auguri.

Quest’anno anche l’area del Forte avrà il suo Presepe, grazie all’instancabile lavoro delle nostre volontarie e dei volontari, la famiglia di spaventapasseri che custodisce l’orto didattico si è ingrandita ed ha vestito gli abiti dei personaggi del Presepe.



PRESEPE AL FORTE

• ALTRE INIZIATIVE •

Diverse sono state nel corso dell’anno anche le attività non direttamente organizzate da noi ma per le quali abbiamo messo a disposizione l’area ad associazioni, scolaresche e anche privati.



31 OTTOBRE 2019: 180 BAMBINI DELLE PRIMARIE DEL BEARZI HANNO TRASCORSO LA GIORNATA AL FORTE.

• LAVORI DI MANUTENZIONE E MIGLIORAMENTO DEL FORTE •

Anche nel corso dell'anno 2019 la nostra associazione si è impegnata in alcuni lavori di manutenzione e di miglioramento del parco e delle strutture. Elenchiamo qui di seguito i lavori più importanti.

1) Fabbricazione e installazione della bacheca per gli avvisi

I nostri volontari hanno progettato, realizzato e installato una bacheca per tutti gli avvisi dell'associazione ed eventualmente per avvisi pubblici.



LA NUOVA BACHECA INSTALLATA NELL'AREA FATTORIA

PRIMA E DOPO. SITUAZIONE DI ALLAGAMENTO DURANTE UN TEMPORALE ESTIVO IN PERIODO DI SAGRA, NUOVE CADITOIE A PROTEZIONE DELLE CUCINE.

2) Realizzazione caditoie per evitare allagamenti

Dopo parecchi anni l'associazione è riuscita a realizzare delle nuove canalette/caditoie per lo sgrondo dell'acqua di fronte alle cucine e nella zona della fattoria. Per tutto questo va ringraziata la nostra amministrazione comunale che si è presa in carico parte del lavoro, affidandolo ad una ditta esterna per la realizzazione. Anche a fronte delle forti piogge autunnali la soluzione si è dimostrata risolutiva.



3) Lavori di miglioramento dell'area Palco

Sono state create delle aiuole di fronte al palco ed è stata posizionata una scaletta che permette l'accesso anteriore al palco nella sua parte centrale.

4) Allargamento piazzale in cemento dietro le cucine

L'area esterna alle cucine sul lato del palco viene utilizzata per il lavaggio di attrezzature e per la raccolta differenziata: per fornire una migliore qualità del servizio e garantire l'igiene, questo tratto è stato cementato.



AIUOLE DAVANTI AL PALCO IN FASE DI REALIZZAZIONE. NEL CORSO DELL'ESTATE SONO FIORITI MOLTI ROSAI.



AREA ESTERNA ALLE CUCINE DOPO L'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

Non è certo per risparmiare sull'autobetoniera, ma volete mettere il piacere di trovarsi tra amici un sabato mattina di ottobre e fare 4 metri cubi di cemento armato a mano?

5) Posizionamento nuove panchine e tavoli

Nella primavera di quest'anno 2 kit comprendenti tavolo e panchine ci sono stati regalati dall'amministrazione comunale. I nostri soci le hanno dipinte e posizionate lungo quella che abbiamo ribattezzata "via dell'amore".



UNO DEI GRUPPI PANCHINA POSIZIONATI SULLA VIA DELL'AMORE

6) Illuminazione delle garitte

Nel giugno di quest'anno siamo riusciti a completare una piccola "chicca". Infatti da qualche settimana antecedente all'avvio della sagra, le storiche garitte sono illuminate con delle luci rigorosamente a led che le rendono visibili da parecchia distanza.

7) Miglioramento impianto audio dell'area del Forte

Durante quest'estate è stato migliorato il sistema audio della nostra area. È stato installato un sistema di diffusione sonora sotto le tettoie, lato nord e fronte cucina, con l'aggiunta di punti microfono per agevolare eventuali intrattenimenti per piccoli incontri e conferenze all'aperto. Per creare omogeneità sonora sono state installate 4 autoparlanti sotto la tettoia nord e 2 sotto la tettoia fronte cucina, mentre per l'area aperta sono presenti 4 trombe nel sotto tetto.



UNA GARITTA ILLUMINATA,
IL GIOCO DI LUCI VALORIZZA TUTTA L'AREA



CHIUSURA MOBILE SUL LATO NORD DEL CAPANNONE FISSO.
RIMARREBBERO ANCORA DUE LATI...



CURA DEI DETTAGLI, UN MUST CHE CERCHIAMO
SEMPRE DI RISPETTARE

8) Installazione teli di protezione della tettoia sul lato nord

Perfino nelle calde sere e notti d'estate, dalle colline verso la tettoia del forte, scende una brezza fresca e a tratti fastidiosa; abbiamo quindi realizzato una struttura mobile che possa proteggere dai venti provenienti da nord.

Chiusura mobile sul lato nord del capannone fisso. Rimarrebbero ancora due lati...

Questi sono i principali miglioramenti realizzati nel 2019 nell'area del forte. Molto rimane da fare, perché abbellire ed arredare è come mangiare ciliegie: una tira l'altra!!!

• PREVISIONE DI LAVORI FUTURI •

È intenzione della Proloco GG Brazzacco continuare a migliorare l'area del Forte sia, per quanto possibile, con interventi finanziati direttamente che, in accordo con l'Amministrazione comunale, mediante la ricerca di finanziamenti pubblici. Per quest'ultimo aspetto nel corso del 2019 sono state presentate richieste di finanziamento a valere in base alle Leggi Regionali 7/2019 e vi è stato anche un confronto con l'Amministrazione per contribuire alla redazione del PEBA (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) di cui il nostro Comune si doterà e che permetterà di accedere a specifici finanziamenti.

Nelle nostre intenzioni tutto questo dovrebbe portare ai seguenti miglioramenti:

- Realizzazione del marciapiede per l'accesso dei disabili al parco ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- Realizzazione di una scala esterna per l'accesso al magazzino della cucina, migliorando le condizioni di sicurezza;
- Sistemazione delle infiltrazioni nel forte;
- Manutenzioni travi palco e cucina;
- Miglioramento dell'area verde del parco;
- Sistemazione della recinzione sul lato nord;
- Lavori per risparmio energetico all'interno dell'area;
- Manutenzione della pista da ballo

• SINTESI ECONOMICA 2018/2019 •

Per l'anno 2019, non ancora concluso, si confermano le stesse principali voci di entrata dell'anno precedente, proventi da attività associative (Festa al Forte, Friuli doc etc.), contributi (Unione Nazionale Proloco UNPLI, Comune di Moruzzo, EcoFesta) noleggi e sponsorizzazioni.

Grazie al successo di pubblico e alle condizioni meteo favorevoli, sia la Festa al Forte che il Friuli doc hanno segnato un aumento nelle entrate di circa un 10%.

Le altre attività organizzate durante il corso dell'anno (Festa dei bambini di Natale, La Fattoria di Brazzacco, Santo Patrono, Festa della Fattoria, Pignarùl etc.) si sono chiuse, dal punto di vista economico, in negativo o in pareggio in linea con gli anni precedenti.

Una parte delle entrate sono state reinvestite nel miglioramento e sviluppo del Parco al Forte per un ammontare di circa 10.000 euro (voci di maggior spesa il nuovo Orto Didattico e i miglioramenti dell'area vicino al palco e dietro le cucine)

Non manca la quota di beneficenza che ogni anno la nostra Associazione, tramite Padre Gianpaolo Codutti missionario in Ruanda, devolve a progetti di sviluppo locale (2000 euro).

Ricordiamo infine che mediamente la nostra associazione sostiene i seguenti costi mensili legati al mantenimento di un parco oltre 5.000 m2 e delle strutture annesse:

- circa 600 euro/mese per utenze (gas, energia elettrica, acqua, TARI etc.).
- circa 4.000 euro/anno per manutenzione ordinaria del parco e delle strutture (sfalcio, pulizia, manutenzione ordinarie, noleggi attrezzature, etc).
- circa 150 euro/mese per assicurare i soci e le persone che sono presenti nel parco durante e al di fuori delle attività della nostra Associazione.
- circa 300 euro/mese per mantenimento degli animali della Fattoria di Brazzacco (fieno, mais, mangimi, spese veterinarie etc) e per rimborso spese carburante ai volontari che giornalmente curano gli animali.

L'obiettivo economico rimane quello di chiudere il conto economico 2019 garantendo un minimo saldo positivo che permetta di sostenere le spese mensili e gli anticipi necessari per avviare le attività future senza dover ricorrere a prestiti bancari.

Concludiamo ringraziando i soci che dedicano moltissime ore del proprio tempo libero per gestire la contabilità della nostra associazione, un'attività che diventa di anno in anno più onerosa.

Riportiamo il conto economico dell'anno 2018, ultimo esercizio concluso.

CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO 2018 della Pro Loco G.G. Brazzacco

ENTRATE

1 Contributi da Enti pubblici	€	19.755,00
2 Contributo L.R. 02/2002 e L.R. 21/2016	€	3.390,00
3 Pubblicità, sponsorizzazioni	€	10.891,00
4 Incassi da manifestazioni (attività commerciale)	€	155.754,50
5 Quote associative	€	144,00
6 Incassi da lotterie, pesche di beneficenza, ecc.	€	13.910,00
7 Altre entrate (varie istituzionali)	€	523,00
8 Altre entrate (varie commerciali)	€	4.477,56

Totale ENTRATE € 208.845,06

Disavanzo (Perdite)

€ 0,00

Totale

€ 208.845,06

USCITE

9 Spese per attività istituzionali	€	17.335,54
10 Costi del personale	€	0,00
11 Canoni locazione e noleggi per attività istituzionali	€	0,00
12 Imposte e tasse	€	15.779,95
13 Assicurazioni	€	1.326,80
14 Spese per attività commerciali e beni di consumo	€	79.968,16
15 Nole affitti per attività commerciali	€	3.138,60
16 Compensi ad artisti e spettacoli	€	17.870,00
17 Spese tipografiche	€	6.885,53
18 Spese di pubblicità	€	6.437,06
19 Compensi a terzi	€	2.052,02
20 Manutenzioni, riparazioni, ammortamenti	€	13.984,63
21 Altre uscite	€	19.839,78

Totale USCITE € 184.618,07

Avanzo (Utile)

€ 24.226,99

Totale

€ 208.845,06

Alcune note di chiarimento sulle voci del conto economico qui sopra.

Contributi: tutti i contributi ottenuti durante l'anno e relativi anche a quote di anni precedenti (contributi per manifestazioni pubbliche e per gestione e manutenzione delle strutture pubbliche).

Contributo L. R. 02/2002 e L. R. 21/2016: contributo erogato dal Comitato Regionale dell'FVG dell'UNPLI.

Pubblicità, sponsorizzazioni: incassi per prestazioni pubblicitarie (es. Volantino Festa al Forte sagra).

Incassi da manifestazioni (attività commerciale): incassi derivanti da attività della proloco (principalmente Festa al Forte e Friuli Doc ecc).

Incassi da lotterie, pesche di beneficenza, ecc.: incassi derivanti da lotterie e pesche di Beneficenza organizzate durante le attività a programma.

Altre entrate (varie istituzionali): altri incassi istituzionali che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di conto economico voci precedenti come la Festa dei Bambini Natale, Pranzo Solidale, ecc.

Altre entrate (varie commerciali): altri incassi commerciali che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti come Festa Bambini Scuole, noleggi e affitti aree e attrezzature, servizi cucina per eventi ricreativi e sociali, vendita biscotti.

Spese per attività istituzionali: acquisti di beni destinati all'attività istituzionale quali ad esempio spese telefoniche, energia elettrica, acqua, riscaldamento, cancelleria, valori bollati, spese postali, spese bancarie, ecc.

Imposte e tasse: tutte le uscite per il pagamento di IVA, SIAE, IRES, IRAP e imposte varie che la nostra associazione è tenuta a pagare.

Assicurazioni: costi sostenuti per assicurazioni relative a responsabilità civile per persone fisiche-automezzi, incendio e furto, ecc. per tutte le attività a programma e per ingresso al parco.

Spese per attività commerciali e beni di consumo: inserite tutte le spese sostenute relative a tutte le attività a programma (spese per la Festa al Forte, acquisto di generi alimentari, bevande, posateria, ecc.).

Noli e affitti per attività commerciali: costi sostenuti per la locazione di immobili o per il noleggio di strutture, di impianti, di attrezzature, ecc. per attività commerciali (noleggio gazebo Friuli Doc, noleggio parcheggio per Festa al Forte ecc.).

Compensi ad artisti e spettacoli: spese sostenute per gli artisti, per i complessi musicali e ad altri spettacoli di intrattenimento.

Spese tipografiche: spese sostenute per la stampa di manifesti, dépliant, inviti, opuscolo e pubblicazioni varie.

Spese di pubblicità: spese sostenute per pubblicità effettuata sui media di qualsiasi genere (giornale, radio, internet ecc).

Compensi a terzi: fatture e/o parcelle pagate a professionisti per consulenze fiscali, gestione contabilità, tenuta libri paga, prestazioni per collaudi, spese notarili, ecc..

Manutenzioni, riparazioni, ammortamenti: tutte le spese sostenute per manutenzioni, riparazioni e ammortamenti di attrezzature, macchinari, arredi e macchine d'ufficio, impianti e fabbricati (es. ammortamento capannone, manutenzioni attrezzatura cucina ecc).

Altre uscite: tutte le spese che non si riescono a far rientrare negli altri punti previsti dal formato di conto economico. In queste voci troviamo: spese per la Pesca di Beneficenza, donazioni, noleggi Terminali di cassa Gita Social, gestione Fattoria di Brazzacco, Partecipazioni sul Messaggero, Rimborsi chilometrici, Quote associative, Servizio Vigili Notturni, Elettrodomestici e utensili per cucina, attrezzatura minuta, cartoleria ecc. ecc.

• IL LEGAME CON IL TERRITORIO •

Da sempre la Proloco ha cercato un forte legame con il territorio. Con la sede sopra la latteria, un presidente casaro e tanti soci e simpatizzanti allevatori, il formaggio di Brazzacco, prodotto nell'omonima latteria turnaria non poteva non rappresentare un forte legame anche con la Proloco.

Il formaggio di Brazzacco in varie stagionature è anche alla base del frico di Brazzacco che Proloco propone nelle versioni croccante o con patate.

La polenta fatta a Brazzacco. Per il secondo anno tutta la polenta servita nelle nostre manifestazioni è stata fatta nelle nostre cucine, a partire dalla farina ottenuta con una selezione di mais antico friulano, coltivato a Colloredo di M.A.

Il biscotto di Brazzà. Il biscotto di Brazzà nasce nel 1893 durante un'esposizione di prodotti locali chiamata "Esposizione agricola locale di emulazione fra i contadini e le piccole industrie". La Proloco ha iniziato a riproporre nel 2010 il biscotto di Brazzà in forma nuova e con i sapori di un tempo, utilizzando ingredienti semplici e genuini. Il burro utilizzato per la produzione è quello della Latteria turnaria di Brazzacco. Il biscotto è proposto in tre gusti: nocciola, vaniglia, e mais. Nel corso delle nostre manifestazioni abbiamo venduto oltre un migliaio di confezioni di biscotti, non male come inizio, cercheremo di fare meglio. E il biscotto di Brazzà ci ha anche rappresentati in Europa, come potrete leggere di seguito.

I PRODOTTI DI BRAZZACCO IN VIAGGIO PER L'EUROPA

Il 25 luglio scorso, il giorno prima della partenza, abbiamo caricato anche i prodotti caratteristici di Brazzacco: un pezzo del suo famoso formaggio fresco e alcune confezioni miste dei buonissimi biscotti. Destinazione XXX° Colloquio Europeo delle Parrocchie di Lviv, Ucraina. Un appuntamento di largo respiro a scadenza biennale che ha coinvolto il gruppo di nove pellegrini italiani, tutti friulani, partiti per un viaggio in pulmino di 2800 chilometri che ha attraversato Austria, Slovacchia, Polonia per giungere a Leopoli, sede ospitante dell'incontro aperto a tutte le nazioni europee, un centinaio di fedeli riuniti insieme per cinque giorni nel seminario della città simboleggiata dal leone per meditare sul tema "Chi ci aiuterà ad essere cristiani nell'Europa di oggi? Può la diversità unirli?"



Tanta Europa è confluita nella città di cemento e cupole d'oro, portando con sé particolarità ed identità, usi e abitudini, appartenenze, bandiere, qualche prodotto tipico da far assaggiare perché la conoscenza sia completa: Catalogna, Francia, Belgio, Svizzera, Germania, Slovacchia, Italia, Malta, Romania, Ucraina. Paesi amici che negli anni hanno rafforzato amicizie e relazioni intorno a questo appuntamento, spinti dal confronto e dall'apertura che scavalca ostacoli e muri linguistici e culturali. La grande sala del refettorio del seminario sembrava una babele quotidiana di condivisione di esperienze e cibo locale preparato dai giovani seminaristi, alti, seri e gentili, diventati per l'occasione camerieri e cuochi a disposizione degli ospiti che si ritrovavano a mangiare sotto lo sguardo amorevole di Madonne e Cristi ritratti in grandi icone. La prima sera, nonostante la stanchezza di un viaggio a tappe davvero spossante, con anche l'inghippo previsto delle cinque ore di stop alla dogana fra Polonia ed Ucraina, il gruppo italiano ha fatto un figurone facendo assaggiare i biscotti di Brazzacco degustati con i vini friulani che avevano trovato posto in furgone. È stato un successo! Così come l'ultima sera insieme, quando i partecipanti al Colloquio si sono salutati con una Festa delle Nazioni con canti, bandiere e cibi tipici ed il formaggio di Brazzacco è stato tagliato a fettine sottili perché potesse essere assaggiato da tutti.

Molto Friuli era presente nel cuore dell'Europa e Brazzacco si è fatta conoscere ed apprezzare anche là.

Biancamaria Gonano

Saluti e Ringraziamenti

Al termine di questo notiziario 2019, ci scusiamo per gli eventuali errori, imprecisioni linguistiche e di contenuti; è un testo scritto a più mani, spesso in orari più consoni al sonno che alla scrittura. Un ringraziamento a Flavia, Francesca, Donata, Fabiano, Stefano, Bruno, Matteo e a tutti quelli che hanno fornito e condiviso il materiale fotografico, del quale per ragioni di spazio abbiamo potuto pubblicare solo una piccola parte.



La Proloco GG Brazzacco
augura a tutti
un buon Natale ed uno splendido 2020